

VareseNews

#mobilitanuova, in piazza per chiedere di cambiare strada

Pubblicato: Giovedì 2 Maggio 2013



Più trasporto pubblico, meno tangenziali e svincoli, ma soprattutto più spazi sicuri per biciclette e pedoni. Sono le parole d'ordine di #mobilitanuova, la mobilitazione della Rete Nuova Mobilità per cambiare strada, che sabato prossimo, 4 maggio, si riverserà in piazza a Milano. Per la prima volta «**Pedoni, Pedali e Pendolari**» uniti per chiedere alla politica maggiore attenzione per la Mobilità Nuova.

«Nel nostro paese – spiegano gli organizzatori – per soddisfare **la domanda di mobilità del 2,8% delle persone e delle merci** (è questa la quota di spostamenti quotidiani superiori ai 50 chilometri) si **impegna il 75% dei fondi pubblici destinati alle infrastrutture** del settore, mentre all'insieme degli interventi per le aree urbane e per il pendolarismo (dove si muove il 97,2% della popolazione) lo Stato destina solo il 25% delle risorse, puntando spesso e ancora una volta su nuove strade, tangenziali e circonvallazioni piuttosto che sul trasporto collettivo o su quello non motorizzato». Così **i treni delle ferrovie urbane invecchiano senza un rinnovamento adeguato**, così le strade urbane rimangono identiche a vent'anni fa, anche se cresce la quota di cittadini che si muove in bicicletta e che finisce a doversi "contendere" gli spazi con i pedoni. Così le linee di tram moderni – quelli silenziosi, con vetture a pavimento basso e binari separati dal traffico stradale – rimangono fermi al palo, mentre in Europa si assiste ad una vera rinascita del tram (quasi una ventina le reti di tram rinate da zero in Francia tra anni Novanta e anni Duemila). Così le aree pedonali crescono a ritmo ridotto rispetto ai Paesi più avanzati d'Europa, mentre avanzano tangenziali e bretelle stradali.



La manifestazione di **#mobilitanuova** partirà sabato alle **ore 15:00** dalla **piazza della Stazione Centrale di Milano** e si snoderà per le vie della città fino ad arrivare in Piazza Duomo dove le realtà aggregate dalla rete prenderanno la parola a sostegno dell'iniziativa. «Siete invitati a partecipare a piedi, in bicicletta, monociclo, pattini e monopattino. Astenersi forme di mobilità vecchia e obsoleta». Sono oltre le **150 sigle di associazioni, movimenti e comitati** nazionali e locali (Slow Food, Libera, Coldiretti, Legambiente, #salvaiciclisti, Genitori Antismog, NO TEM e tanti altri). La mobilitazione corre ovviamente anche sui social network, Facebook e **Twitter** prima di tutto, con molto materiale promozionale dalla grafica accattivante da condividere sui propri profili.

Tra le proposte "tecniche" per intervenire, una legge d'iniziativa popolare che crei un **meccanismo che premia i Comuni più virtuosi: più aumenta la quota di spostamenti "sostenibili"** (con mezzi pubblici, a piedi, in bici) **più aumentano i fondi che lo Stato eroga ai singoli Comuni**. Un sistema simile a quello adottato anche per la raccolta differenziata e che ha dato buoni frutti, innescando una gara virtuosa tra i Comuni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it